



MOTHER MATTERS

Il diritto alla maternità delle donne con disabilità

Erasmus plus project number 2023-1-IT02-KA220-ADU-000153664

PILLOLE INFORMATIVE

Le pillole informative forniscono brevi spiegazioni relative ai disability studies, all'accessibilità per gli operatori sanitari e alla maternità per le donne con disabilità. Si basano su un approccio di microapprendimento, un metodo di apprendimento che suddivide i contenuti in brevi unità incentrate su un singolo argomento.

- PEDAGOGIA ed EDUCAZIONE -

Approccio bio-psico-sociale

L'approccio biopsicosociale è un modello completo per la comprensione della salute, del benessere e dello sviluppo umano, che considera simultaneamente i fattori biologici, psicologici e sociali che influenzano ogni individuo. A differenza degli approcci riduzionisti che si concentrano esclusivamente sugli aspetti medici o comportamentali, questo modello riconosce che ogni situazione di vita è plasmata dall'interazione tra corpo, mente e ambiente sociale.

Applicato all'educazione, il modello biopsicosociale ci permette di comprendere gli studenti, comprese le persone con disabilità, da una prospettiva più ampia, tenendo conto non solo delle loro caratteristiche individuali, ma anche delle loro relazioni, emozioni, ambienti, esperienze di vita e condizioni sociali. Questa prospettiva è essenziale per progettare interventi più mirati, personalizzati ed equi.



momsproject.eu



Mother Matters



[moms.mothermatters](https://www.instagram.com/moms.mothermatters)



[MoMs_MotherMatters](https://www.youtube.com/MoMs_MotherMatters)

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



Per le donne con disabilità, questo modello aiuta a evidenziare come le loro esperienze educative e materne siano influenzate da disuguaglianze strutturali, stigma e barriere invisibili che vanno oltre le diagnosi cliniche.

Interpretare queste esperienze in un quadro biopsicosociale è fondamentale per sviluppare sistemi di supporto educativo e comunitario che rispettino i loro diritti, la loro autonomia e le loro scelte di vita

Il modello richiede anche una pratica interdisciplinare. È fondamentale che i professionisti dell'istruzione, della sanità e dei servizi sociali lavorino in coordinamento per creare reti di supporto che integrino la cura emotiva, i servizi sanitari e lo sviluppo pedagogico. In questo contesto, strategie chiave sono il **mentoring tra pari**, la **mediazione familiare** e gli **interventi basati sulla comunità**.

Per garantire una valutazione olistica ed efficace delle persone con disabilità, i professionisti dovrebbero lavorare con due strumenti complementari: la **Classificazione internazionale delle malattie (ICD-10)** e la **Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF)**. Mentre l'ICD-10 fornisce criteri diagnostici per l'identificazione delle condizioni di salute, l'ICF sposta l'attenzione su come queste condizioni interagiscono con fattori ambientali e personali per influenzare il funzionamento di una persona. Utilizzati insieme, consentono una comprensione più completa dei bisogni individuali e contribuiscono a stabilire i criteri necessari per creare ambienti realmente accessibili e inclusivi.

La **Guida all'assistenza centrata sulla persona** sviluppata dalla Fundación Pilares e il **Modello delle tre componenti fondamentali** dell'Institute for Healthcare Improvement sono anche riferimenti utili per applicare l'approccio biopsicosociale in contesti educativi e sanitari, concentrandosi su obiettivi di benessere, partecipazione attiva e reti di supporto.

